

D.g.r. 18 luglio 2016 - n. X/5407
Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d'acqua di competenza regionale - Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 12 aprile 1948, n. 1010 «Autorizzazione al Ministero dei Lavori pubblici a provvedere a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi», convertito dalla legge 18 dicembre 1952, n. 3136;
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che prevede tra l'altro, all'art. 163, l'attivazione di interventi in somma urgenza finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica incolumità;
- la legge regionale 12 settembre 1983, n. 70 e s.m.i. «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche»;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. e, in particolare, il Titolo V «Beni Paesaggistici» della Parte II;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i., concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, che all'art. 3, comma 108, lett. k), attribuisce alla competenza regionale la realizzazione delle opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;
- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 42 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2016» che ha integrato e modificato la gestione degli impegni di spesa;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, in materia di Difesa del suolo, che ribadisce che le attività di pronto intervento ai sensi della suddetta legge regionale 14 agosto 1973, n. 34, sul reticolo idrico principale, sono di competenza regionale e all'art. 20 prevede che le attività di manutenzione della sezione incisa dell'alveo non richiedano né l'autorizzazione paesaggistica, né l'autorizzazione alla trasformazione del suolo;

Viste altresì:

- la d.g.r. n. VII/5914 del 21 novembre 2007 «Determinazioni in merito alla manutenzione e alla rimessa in pristino di opere idrauliche di competenza regionale» che approva i criteri di individuazione degli interventi prioritari di manutenzione e rimessa in pristino di opere idrauliche di competenza regionale»;
- la d.g.r. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la d.g.r. n. IX/1530 del 6 aprile 2011 recante «Determinazioni per il funzionamento e l'uso della piattaforma regionale per l'e-procurement denominata Sistema di Intermediazione Telematica (Sintel) di Regione Lombardia (art. 1, c. 6-bis, l. 33/2007) e del relativo elenco fornitori telematico» che prevede di realizzare la completa informatizzazione delle acquisizioni attraverso l'utilizzo sia della piattaforma telematica Sintel;
- la d.g.r. n. IX/2534 del 24 novembre 2011 che istituisce l'Elenco Fornitori Telematico della Regione Lombardia quale strumento privilegiato e prioritario sia per l'estrazione, con il criterio della rotazione, degli operatori economici da invitare alle procedure di affidamento, sia per il confronto dinamico con il mercato attraverso le indagini e le richieste di preventivo»;
- la d.g.r. n. 1299 del 30 gennaio 2014 che approva il «Patto di Integrità in materia di appalti pubblici regionali» che costituisce parte integrante dei contratti di RL;

Considerato:

- che per il finanziamento delle opere di Pronto intervento di cui all'articolo 3 della legge regionale 1/2000 sono annualmente stanziati sul bilancio regionale i fondi necessari a valere sul capitolo 8029 e che tale capitolo è affidato alla responsabilità dell'uo coordinamento degli uffici territoriali regionali, in collaborazione con i singoli dirigenti degli uffici

territoriali regionali;

- che risulta necessario garantire una capacità di intervento veloce delle strutture tecniche regionali nelle situazioni di calamità comportanti la necessità di interventi immediati atti ad evitare danni alle persone,
- che risulta necessario contemperare pertanto la gestione delle situazioni di somma urgenza con le norme in materia con le procedure di appalto, di anticorruzione e garanzia di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione;
- che a questo scopo è stato predisposto il documento allegato A alla presente delibera «Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d'acqua di competenza regionale - Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente»;
- che per la predisposizione del citato documento sono stati acquisiti i pareri delle strutture regionali interessate, ovvero:
 - DG Sicurezza, protezione civile e immigrazione - UO sistema integrato di prevenzione;
 - D.G. Territorio, urbanistica, difesa del suolo e Città metropolitana - UO Difesa del suolo;
 - DG Territorio, urbanistica, difesa del suolo e Città metropolitana - UO Programmazione territoriale e urbanistica;
 - DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - UO risorse idriche;
 - DC Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione - Struttura ragioneria;
 - DC OPPSI - Struttura programmazione acquisti e gestione appalti;
 - Responsabile prevenzione corruzione di Regione Lombardia;
- che è stato altresì acquisito il parere positivo del Comitato Regionale per la Legalità e la Trasparenza dei Contratti Pubblici di Regione Lombardia, espresso nella seduta del 6 luglio 2016;
- che detto Comitato a suggerito anche di predisporre in prospettiva una gara pubblica con la modalità dell'accordo quadro basando l'oggetto della gara e l'ammontare sugli accadimenti degli ultimi anni, riducendo così ulteriormente l'uso della procedura di somma urgenza;
- che tale suggerimento richiede uno specifico approfondimento istruttorio che sarà ulteriormente migliorativo delle procedure fissate nell'allegato A ma che comunque per migliorare la trasparenza del procedimento, pare opportuno procedere sin da subito alla pubblicazione, nella sezione «Bandi e avvisi» del portale di Regione Lombardia, di un invito a tutti gli operatori economici del settore, che vogliono eseguire opere idrauliche anche in condizioni di urgenza o somma urgenza, per conto di Regione, ad iscriversi alla piattaforma telematica di e-procurement di Regione che, di norma, sarà utilizzata per individuare gli affidatari;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 recante «VII Provvedimento organizzativo 2016» che individua le competenze degli uffici territoriali regionali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare come direttiva agli uffici regionali competenti il documento Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, concernente «Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d'acqua di competenza regionale - Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente»;

2. di dare atto che per il finanziamento delle suddette opere di pronto intervento, di cui all'articolo 3 della legge regionale 1/2000 sono annualmente stanziati sul bilancio regionale i fondi necessari a valere sul capitolo 8029;

3. di dare mandato al dirigente del coordinamento degli uffici territoriali regionali per la pubblicazione, nella sezione «Avvisi» del portale di Regione Lombardia, di un invito a tutti gli operatori economici del settore, che vogliono eseguire opere idrauliche anche in condizioni di urgenza o somma urgenza, per conto di Regione, ad iscriversi alla piattaforma telematica di e-procure-

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2016

ment di Regione che, di norma, sarà utilizzata per individuare gli affidatari;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

**OPERE DI PRONTO INTERVENTO DI CUI ALLA L.R. N. 34/1973 SUI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTI IN SOMMA URGENZA E DI MANUTENZIONE URGENTE**

PREMESSE

La presente direttiva disciplina le procedure per l'affidamento di lavori in somma urgenza e di manutenzione urgente, da parte di Strutture organizzative della Giunta regionale della Lombardia, individuando oggetto, modalità e limiti di spesa, come di seguito specificati. Le presenti disposizioni sono finalizzate ad assicurare che il processo di progettazione, affidamento e realizzazione di lavori da eseguirsi in somma urgenza o delle opere di manutenzione urgente, possa avvenire nei tempi più ristretti, necessari in tali evenienze, ma nel rispetto dei principi generali di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa e di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e rotazione nell'affidamento ad operatori economici.

La normativa nazionale stabilisce le modalità di intervento in circostanze, che non consentono di interporre indugio per la tutela della pubblica incolumità, e per dare immediata esecuzione a lavori necessari a rimuovere il pregiudizio della stessa.

La legge regionale 14 agosto 1973, n. 34 «Provvedimenti in materia di viabilità, opere igieniche ed altre opere pubbliche» ha previsto che "nei comuni interessati da situazioni di emergenza idrogeologica e da altre calamità naturali, che abbiano determinato un danno o rappresentino un pericolo per la pubblica incolumità la Regione provvede ... agli interventi di pronto soccorso".

la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i., concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, che all'art. 3, comma 108, lett. k), attribuisce alla **competenza regionale la realizzazione delle opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale**.

La legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, in materia di difesa del suolo, ribadisce che le opere di pronto intervento ai sensi della suddetta legge regionale 14 agosto 1973, n. 34, **sul reticolo idrico principale, siano di competenza regionale**.

Il d.lgs. 50 del 18 aprile 2016, all'art. 163, prevede l'attivazione di interventi in somma urgenza, finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica incolumità.

Le presenti direttive riguardano i lavori in cui la stazione appaltante sia una struttura organizzativa della Regione.

DEFINIZIONI

Appalti pubblici: i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal Codice.

Somma urgenza: situazione in cui, con estrema elevatezza delle circostanze caratterizzanti, si realizzano **contemporaneamente** le seguenti situazioni:

- emergenza idrogeologica, determinata da calamità naturali (alluvioni, frane, valanghe, ecc...);
- particolare pericolo per l'incolumità pubblica, cioè minaccia alla vita o all'integrità fisica di un numero indeterminato di persone;
- necessità di immediata esecuzione di lavori per rimuovere tali minacce o fronteggiarle nell'immediato.

Interventi in somma urgenza: lavori strettamente necessari per rimuovere lo stato di pericolo alla pubblica incolumità.

Verbale di somma urgenza: documento in cui è registrato lo stato di urgenza dell'intervento dal (art. 163, comma 1, d.lgs. 50/16). Questo documento riporta:

- i motivi che caratterizzano l'urgenza (*quali pericoli per la vita o l'integrità fisica*);
- le cause che hanno determinato l'emergenza (eventi specifici, crolli, frane, esondazioni, ecc.);
- esatta localizzazione dell'evento e dei danni avvenuti o potenziali;
- i lavori immediatamente necessari per rimuovere le cause dell'emergenza.

Il verbale è compilato dal responsabile del procedimento e/o dal tecnico incaricato che si reca per primo sul luogo.

Ordine di Servizio (OdS): è il documento mediante il quale si affida l'immediata esecuzione dei lavori. Viene compilato dal responsabile del procedimento e/o dal tecnico incaricato unitamente al verbale (art. 163, comma 1, d.lgs. 50/16). L'OdS sostituisce anche l'atto contrattuale. L'OdS deve contenere:

- ubicazione dell'intervento,
- descrizione sintetica dell'evento,
- descrizione sintetica dell'intervento con un preventivo dei lavori di messa in sicurezza dei luoghi,
- riferimento alla scheda RASDA corrispondente,
- nome, sede e Partita IVA dell'affidatario,
- tempo previsto per l'esecuzione dei lavori,
- un quadro economico sommario recante necessariamente l'ammontare netto dell'appalto, il ribasso ottenuto in fase di affidamento dall'impresa.

Impegno di spesa: l'OdS assume contestualmente all'ordinazione dei lavori anche valore di impegno di spesa solo se contiene anche:

- codice beneficiario dell'affidatario definito al bilancio di RL,
- capitolo di bilancio a cui imputare la spesa,
- esercizio finanziario di imputazione,
- CUP,
- CIG,
- attestazione della rispondenza al principio della competenza finanziaria potenziato.

Manutenzioni urgenti: si intendono gli interventi che risultano necessari al ripristino dell'efficienza delle opere idrauliche danneggiate, i presupposti per attivarle sono:

- necessità di ripristino urgente della funzionalità di opere idrauliche indispensabili ad evitare il ripetersi di situazioni di somma urgenza nelle aree oggetto di intervento;

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2016

- necessità di interventi connessi alle situazioni di emergenza idrogeologica determinata da calamità naturali (alluvioni, frane, valanghe, ecc...) ovvero l'imminente previsione del suo verificarsi;
- necessità di interventi complementari necessari per il ripristino dell'efficienza idraulica, per evitare il pericolo per l'incolumità pubblica, cioè minaccia alla vita o all'integrità fisica di un numero di persone, o pericolo di creare danno a beni e cose di terzi, in particolare nelle aree di pericolosità e rischio di alluvioni di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposto dalla Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi della Direttiva 2007/60/CE o del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI).

Responsabile Unico del Procedimento: Ai sensi del comma 1, art. 31 del d.lgs. 50/16, ogni procedura contrattuale il dirigente cui competono i compiti e le responsabilità previsti dalla normativa, che deve essere nominato per ogni singola procedura nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento. Per la natura stessa dei lavori di somma urgenza e di manutenzione urgente, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente UTR territorialmente competente ai sensi del provvedimento organizzativo vigente. Quando il Dirigente Responsabile Unico del Procedimento non è abilitato all'esercizio della professione tecnica necessaria, nomina volta per volta come proprio supporto un dipendente qualificato dell'amministrazione, come previsto nella disciplina ANAC in materia.

Supporto del RUP: Ai sensi del comma 9, art. 31 del d.lgs. 50/16, la Struttura Gestione Acquisti (DC OPPSI), ove necessario, svolge il ruolo di supporto del RUP per le procedure di affidamento.

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA, MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E SCELTA DEL CONTRAENTE

Le Strutture territoriali della Regione affidano lavori di somma urgenza per intervenire nel rimuovere il pregiudizio della pubblica incolumità causato da calamità naturali esclusivamente nell'ambito del reticolo di competenza.

Al fine di rimuovere tempestivamente lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità, l'esecuzione di lavori in somma urgenza può avvenire - ai sensi dell'art. 163, comma 1, d.lgs. 50/16 - mediante affidamento diretto, a una o più imprese prescindendo dalle procedure ordinarie, quali: il confronto concorrenziale, le attività di negoziazione e l'accertamento della copertura della spesa, al fine di rimuovere tempestivamente lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Per gli affidamenti in **somma urgenza**, il soggetto che si reca per primo sul luogo, fra il responsabile del procedimento e il tecnico incaricato, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di urgenza, l'immediata esecuzione dei lavori strettamente necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, attraverso la redazione dell'OdS di cui sopra.

I lavori di somma urgenza devono di norma essere al di sotto dei € 40.000 (al netto di IVA e spese tecniche). Tali lavori potranno essere affidati in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico incaricato sopraggiunto in loco.

Interventi che richiedano importi più elevati dovranno essere debitamente motivati dal RUP anche in relazione alle procedure di affidamento adottate, e preventivamente concordati, ai soli fini finanziari, con il Dirigente del Coordinamento UTR, che garantisce il monitoraggio del capitolo di spesa. Gli affidamenti saranno oggetto di monitoraggio a cura del Referente Prevenzione della Corruzione della Direzione o Area competente, nel caso di gravi anomalie segnalate al Responsabile Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

L'affidamento dei lavori è nella piena responsabilità del RUP. Gli affidatari saranno prioritariamente scelti tra gli operatori economici iscritti alla piattaforma telematica di Regione Lombardia, Sintel, che raccoglie anche gli operatori del settore che hanno manifestato la volontà di eseguire lavori di sistemazione idraulica per RL.

Nel caso di ricorso alla procedura negoziata, devono essere seguite le modalità dell'art. 36 del d.lgs. 50/16, compreso l'obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici di cui all'art. 40 del decreto.

Compatibilmente con le necessità immediate di ripristino della sicurezza, dovranno essere rispettati i principi generali di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e imparzialità, rotazione. Non è possibile affidare un incarico allo stesso operatore prima che siano passati almeno due anni dall'ultimo affidamento diretto, salvo nel caso di una stretta necessità legata all'estrema urgenza dell'intervento e all'assenza di altri operatori qualificati o disponibili. Il mancato rispetto del principio di rotazione come sopra definito, deve essere motivato. Sarà previsto un monitoraggio del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici consultati, che provvederà a segnalare la presenza di ripetuti affidamenti al Referente Prevenzione della Corruzione della Direzione o Area competente, e/o nel caso di gravi anomalie al Responsabile Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario, chiedendo di norma un ribasso sui prezzi proposti dal prezzario regionale vigente. La stazione appaltante può ingiungere l'esecuzione dei lavori sulla base dei prezzi proposti; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Le procedure di affidamento prevedono le seguenti fasi:

- Il soggetto che si reca sul luogo dispone contemporaneamente alla redazione del verbale di urgenza la immediata esecuzione dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, con l'emanazione dell'OdS, nel caso di affidamento diretto, che rappresenta l'atto contrattuale per il lavoro previsto.
- Nel caso di affidamento con procedura negoziata, gli operatori economici saranno contattati in numero adeguato a seconda dell'importo previsto per i lavori, attraverso posta certificata, sulla base della previsione di intervento descritto e del preventivo dei lavori di messa in sicurezza e sarà loro richiesta una risposta, sempre attraverso posta certificata, in tempi molto brevi. Una volta definito l'operatore economico, applicando il criterio del prezzo più basso sulle offerte pervenute, si procederà alla stesura dell'OdS, con i contenuti previsti.
- Ad avvenuto affidamento all'operatore individuato, l'OdS dispone l'immediato inizio dei lavori.
- All'OdS è allegata la dichiarazione degli affidatari, rilasciata mediante autocertificazione (art. 163, comma 7, d.lgs. 50/16), relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica di importo e tipologia analoga ai lavori eseguiti in somma urgenza, che l'amministrazione verificherà in un termine di tempo congruo e comunque prima della redazione del Certificato di Regolare Esecuzione. All'OdS sarà anche allegato il Patto di Integrità di Regione Lombardia, debitamente sottoscritto dall'operatore.
- L'esecuzione dei lavori ha decorso immediato e l'OdS, completo di tutti i dati necessari viene immediatamente inviato alla Struttura Ragioneria che provvede all'impegno di spesa.
- La Struttura Ragioneria provvede ad assumere l'impegno di spesa sul capitolo previsto, alla notifica dell'OdS emanato, completo di tutta la documentazione prevista a corredo.
- Il tecnico incaricato compila entro dieci giorni dall'ordine di servizio, una perizia giustificativa dei lavori, il responsabile del procedimento la approva, nel più breve tempo possibile, e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla Coordinamento UTR che prende atto dell'entità dei lavori.
- L'atto di approvazione della perizia giustificativa approverà anche l'atto contrattuale, cioè l'OdS, e rappresenterà a tutti gli effetti l'atto di approvazione della procedura di affidamento. Come tale sarà sottoposto a pubblicazione nell'area Amministrazione

Trasparente di RL, sezione Bandi di Gara e Contratti.

La perizia giustificativa si compone di:

- Breve descrizione dei lavori,
- Computo metrico estimativo,
- Stima dei lavori comprensiva di costi della sicurezza, costi della manodopera, IVA e spese tecniche,
- Corografia con ubicazione precisa delle opere da realizzare (o eventualmente già realizzate),
- Documentazione fotografica preliminare all'intervento, in corso di realizzazione dell'intervento e se già concluso documentante lo stato finale.

Non possono essere considerati lavori di somma urgenza i lavori a "corredo" che consentono di completare a regola d'arte le opere eseguite, ma non sono strettamente legati alla rimozione del pericolo. In mancanza di effettiva necessità ed urgenza gli interventi sono programmati ed attuati secondo le procedure ordinarie.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale adeguamento della presente direttiva il Direttore dell'Area cui afferiscono gli UTR dispone annualmente la verifica su un campione significativo delle procedure di affidamento in somma urgenza effettuate nei dodici mesi precedenti.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE URGENTE

Gli interventi di **manutenzione urgente** sono quelli che risultano necessari al ripristino:

- dell'efficienza delle opere idrauliche su corsi d'acqua del reticolo di competenza, significativamente danneggiate dalle calamità naturali, tipicamente alluvioni e frane interferenti con il reticolo idrico;
- di opere idrauliche inefficienti, ai fini di tutelare la pubblica incolumità, anche in previsione del verificarsi di calamità naturali;
- dell'efficienza idraulica del reticolo di competenza al fine di non causare successivi danni a persone o cose o la cui mancata esecuzione in tempi brevi possa generare successivi e più importanti oneri a carico dell'amministrazione o causare possibili richieste di risarcimento per danni, in particolare nelle aree di pericolosità e rischio di alluvioni di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposto dalla Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi della Direttiva 2007/60/CE o del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI).

Per la loro caratteristica di urgenza questi interventi non possono assumere le caratteristiche di una manutenzione generalizzata dei corsi d'acqua di competenza, ma devono puntare solo al ripristino di opere o sezioni localizzate e intensamente danneggiate.

I lavori di manutenzione urgente non possono superare il valore di € 150.000 (al netto di IVA e spese tecniche) per ogni singolo intervento e sono soggetti alla valutazione preventiva da parte di un Gruppo di lavoro nominato ogni tre anni in sede di CODIGE e formato da rappresentanti delle Direzioni generali competenti in materia di Difesa del suolo, Gestione delle acque e Demanio idrico, Protezione civile e dal Coordinamento UTR.

La progettazione di tali interventi sarà limitata al livello definitivo/esecutivo, salva diversa indicazione del suddetto Gruppo di lavoro.

Per i lavori di manutenzione urgente l'impegno di spesa viene preso dal Dirigente dell'UTR competente, sentito, ai soli fini di verifica delle disponibilità finanziarie, il dirigente del Coordinamento UTR.

Per i lavori di manutenzione urgente vengono previste le procedure di affidamento ordinarie di cui all'art. 63 del d.lgs. 50/16, utilizzabili per i contratti sotto soglia di cui all'art. 36, comma 1 del d.lgs. 50/16, cioè con procedura negoziata estesa ad almeno 5 operatori fino a 150.000 € di lavori. Nel decreto a contrarre si individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Le procedure saranno sempre effettuate utilizzando la piattaforma di e-procurement Sintel, la negoziazione potrà utilizzare tempi ristretti in misura dell'urgenza dell'intervento.

Dovranno comunque essere rispettati i principi generali di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e imparzialità, rotazione. In particolare non si devono invitare operatori economici prima che siano passati almeno due anni dall'ultimo affidamento, salvo nel caso di una stretta necessità per assenza di altri operatori qualificati. Il mancato rispetto del principio di rotazione come sopra definito, deve essere motivato. Sarà previsto un monitoraggio del rispetto del principio di rotazione come definito. Il mancato rispetto del principio di rotazione come sopra definito, deve essere motivato. Sarà previsto un monitoraggio del rispetto del principio di rotazione come definito. Un ripetuto affidamento o la scarsa motivazione saranno oggetto di segnalazione al-Referente Prevenzione della Corruzione della Direzione o Area competente, nel caso di gravi anomalie al Responsabile Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

CONTRATTO E GARANZIE

Il *"Patto di Integrità in materia di appalti pubblici regionali"* approvato con d.g.r.n. 1299 del 30 gennaio 2014 costituisce parte integrante dei contratti di RL e dovrà essere sottoscritto con l'autodichiarazione dei requisiti alla sottoscrizione dell'OdS, nel caso degli interventi di somma urgenza o alla presentazione dell'offerta nel caso degli interventi di manutenzione.

Per i contratti di lavori di lavori è richiesta al soggetto aggiudicatario una cauzione definitiva a garanzia della regolare esecuzione del contratto, in conformità a quanto previsto all'art. 103 del d.lgs. 50/16. La mancata costituzione di detta garanzia determina la revoca dell'affidamento.

Tutte le eventuali spese di contrattuali (bolli, copie, etc.) sono a carico dell'operatore.

In caso di inadempimento o ritardi da parte dell'appaltatore nell'esecuzione del contratto, il RUP provvede all'applicazione delle penali eventualmente previste nel contratto, e nei casi più gravi e reiterati alla risoluzione del contratto stesso, su richiesta del Direttore Lavori.

Non è previsto il subappalto per i lavori in somma urgenza.

I contratti sottoscritti derivanti dall'applicazione del presente atto potranno prevedere modalità di soluzione delle controversie che dovessero insorgere nel corso della loro esecuzione sulla base di quanto previsto dal Codice.

DIRETTORE DEI LAVORI, CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Con il provvedimento del Responsabile del Procedimento viene nominato il Direttore lavori che emette anche il Certificato di Regolare Esecuzione.

Tutto il personale dipendente coinvolto nell'esecuzione dei lavori di somma urgenza, oltre ai collaboratori dell'appaltatore sono tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel *"Codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Regione Lombardia"*, approvato con d.g.r.n. 1063 del 12 dicembre 2013 e pubblicato sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2016

La violazione di tali disposizioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Prima dell'emissione della fattura, il Direttore lavori trasmette al fornitore il Certificato di Regolare Esecuzione.

Successivamente il fornitore emette regolare fattura elettronica che verrà liquidata dal Dirigente competente per materia con le procedure ordinarie (decreto/nota di liquidazione).

L'emissione del mandato di pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse e strumentali ai fini concorsuali e contrattuali. Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto della normativa vigente ed il soggetto interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 e 8 del Codice Privacy.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale nella persona del suo Presidente con sede in Piazza Città di Lombardia - 20124 Milano.

Responsabile trattamento dati è il Direttore pro tempore dell'Area competente.